STUDIO DI FATTIBILITA' SINTETICO

COMPLETAMENTO DELLA "CORONA VERDE" ASSE: AMBIENTE E TERRITORIO

OOPP3

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 QUADRO CONOSCITIVO GENERALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Localizzazione dell'intervento

L'intervento occupa l'intero territorio comunale venariese seppure variamente distribuito. Infatti, mentre gli interventi finanziati nell'ambito del "Progetto Corona Verde" si posizionano lungo la fascia fluviale del Torrente Ceronda, la parte di completamento – soprattutto l'intervento dedicato al bykesharing – consente di valorizzare e migliorare l'accessibilità al fiume dal territorio urbano nonché di realizzare una serie di collegamenti di mobilità alternativa verso l'area metropolitana e verso le Valli ad Ovest.

L'intervento è costituito dai seguenti elementi:

- 1. <u>Completamento del progetto Corona Verde</u> attraverso il risanamento e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica della fascia fluviale, interventi di arredo urbano e di segnalazione degli accessi alle aree naturalistiche di interesse;
- 2. <u>Realizzazione di un'area per la sosta dei camper</u> in modo da creare le condizioni per favorire una forma alternativa di fruizione del territorio nel suo complesso;
- 3. <u>Realizzazione di postazioni Bike sharing</u>: il progetto si propone di incentivare la mobilità sostenibile e favorire il miglioramento della qualità dell'aria;
- 4. <u>Realizzazione della "CASA SUL FIUME"</u> quale "presidio" per la valorizzazione dell'area fluviale in Venaria: il progetto prevede la ristrutturazione di un fabbricato con il recupero della prospiciente area verde. Nell'area potranno trovare posto:
 - la sede della locale Associazione di Pescatori;
 - la sede di LegAmbiente di Venaria Reale;
 - una stazione Meteo-Idrometrica;
 - i sensori di pre-allarme ed allertamento per la Protezione Civile;
 - i sensori di controllo e verifica della qualità delle acque;
 - un incubatore di valle per il ripopolamento delle specie ittiche autoctone;
 - un punto d'incontro principale del Eco-Museo sulle strutture SMAT del
- 5. Attività Didattica: per avvicinare gli studenti alla conoscenza "dell'ambiente fiume".

Breve descrizione del contesto

ASPETTO TERRITORIALE

Corona Verde abbraccia una vasta porzione di territorio urbano e periurbano complesso e variegato, in cui è ancora rintracciabile un sottile filo connettivo (spaziale e concettuale) capace di legare le "aree verdi" in rete. Una ricchezza quasi sempre trascurata nelle dinamiche evolutive dell'area metropolitana torinese che sono dettate da più o meno grandi interessi economici pubblici e privati, e spesso da progetti di impatto territoriale ed ambientale elevato.

Primo obiettivo è che temi ed esigenze legati al mantenimento ed alla vitalità delle aree verdi costituenti la rete ecologica urbana e periurbana vengano recepiti dai cittadini e diventino valori comuni riconosciuti ed adottati anche dalla progettazione ordinaria legata agli interessi che insistono su tali aree. I contesti metropolitani e periurbani sono caratterizzati da una separazione netta, una totale incomunicabilità tra costruito e non costruito. Tale situazione è conseguenza di una visione culturale ed economica per cui gli spazi costruiti sono sinonimo di attività, economia, ordine, vita sociale, mentre quelli non costruiti di passività, disordine, abbandono, povertà.

Tale visione ha portato ad un'evoluzione dell'urbano che ha confinato sempre più i sistemi naturali, insularizzandoli e compromettendo quei collegamenti sostanziali per la vita e la comunicazione dei sistemi ecologici cui ci si riferisce con il termine rete ecologica.

L'isolamento delle aree verdi ha portato ad un loro progressivo deterioramento, compromettendo la possibilità di sopravvivenza di molti sistemi naturali e trasformandole spesso in "luoghi oscuri" dove si concentrano degrado e rifiuti sociali e materiali.

Scopo del sistema di comunicazione di Corona Verde è di suggerire una possibilità culturale diversa, a partire da un coinvolgimento delle fasce più giovani, che restituisca alle aree non costruite il loro valore sociale di luoghi di ritrovo, di confronto, di contatto con la natura, di gioco e di relax dallo stress dell'urbano.

Il Comune di Venaria si propone come "ente pilota" per lo sviluppo di un sistema di comunicazione basato sull'arredo dell'area interessata sul suo territorio dal progetto Corona Verde. Un sistema studiato e progettato appositamente, fortemente riconoscibile, facilmente adattabile e configurabile in funzione delle differenti esigenze dei luoghi. Tale sistema potrà quindi essere facilmente adottato e sviluppato sul territorio degli altri comuni interessati dagli interventi di Corona Verde, diventando il filo conduttore della comunicazione comune di tale sistema.

Tale arredo integrerà da un lato una serie di funzioni precise (sedute, riposo, gioco, riparo dal sole, punto acqua, auditorim didattico, spazio espositivo, etc.) e dall'altro alcuni essenziali elementi grafici e testuali che aiuteranno ad identificare le strutture, a comprendere l'ambito territoriale in considerazione e la collocazione geografica rispetto al contesto complessivo del progetto Corona Verde, nonché ad afferrare la filosofia ed i contenuti del progetto stesso.

L'area ricompresa nell'intervento Corona Verde si concretizza, nel Comune di Venaria Reale, nelle sponde fluviali del torrente Ceronda, in prossimità della sua confluenza nella Dora. L'intrevento ha comportato la bonifica dell'intera area, il ripristino delle aree verdi, e la creazione di una serie di elementi atti ad agevolare la fruibilità del parco come la pista ciclabile e una serie di strutture per i giochi dei bimbi. Esiste ancora una grande area occupata dalla cava, che però è in previsione di essere liberata, e quindi diventare parte del parco, alla scadenza della concessione a fine 2008.

Un problema ancora non risolto è la questione degli accessi al parco. Infatti, la particolare orografia del terreno, che si configura come sponda fluviale e quindi come una discesa dalla quota della Città di Venaria verso le rive del Ceronda, e la presenza di una strisica costruita sono fatti che precludono la vista del parco dalle strade che lo delimitano (Via S. Marchese e Via Roma). Ne deriva una difficile percezione: o si è a conoscenza dell'esistenza della area di Corona Verde, oppure è molto difficile capire che quella zona è fruibile a parco. Nell'ottica di Comunicare la presenza del Parco, si rende quindi necessario un intervento segnalatore nei punti di accesso. Gli accessi individuati sono l'area S. Marchese, l'accesso da Via S- Marchese, l'accesso da Piazza Costituente, quello da Piazza Atzei e quello da Via Roma. L'accesso da Piazza Costituente corrisponde al passaggio dei mezzi pesanti che lavorano nella cava, e quindi è bene intervenire una volta che la cava abbia rilasciato le aree. L'accesso da Piazza Atzei, è oggetto di un progetto di riqualificazione più esteso e quindi appare sconveneinte proporre una progettazione che non tenga conto delle previsioni future. Rimangono i tre accessi dall'area di S. Marchese, da Via S. Marchese e da Via Roma, che sono oggetto del presente intervento.

Un'altra criticità consiste nella creazione di alcune aree interne al parco, che possano essere usate come elementi di aggregazione capaci da un lato di comunicare la natura dell'intervento di Corona Verde, dall'altro di diventare il luogo per eventi sociali spontanei o creati ad hoc dalle amministrazioni interessate. In particolare, si è pensato di creare una zona dedicata principalmente alla didattica delle Scuole di Venaria Reale, in prossimità della confluenza di Ceronda e Stura; e di creare una zona dedicata allo stare nel verde in prossimità delle piste di ciclocross (progettate all'interno dell'intervento Corona Verde).

ASPETTO SOCIO-ECONOMICO

Ecologia significa anche uomo. Per questo alla ricostituzione della rete ecologica si deve associare un ripristino della possibilità di percorrere tale rete anche all'uomo con modalità non impattanti sui sistemi naturali (ovvero a piedi ed in bicicletta). Il successo di tale rete di fruizione è legato alla capacità di rendere visibili, riconoscibili, agevoli e sicuri percorsi e circuiti. Tutti obiettivi in cui la comunicazione gioca un ruolo fondamentale.

La comunicazione legata alla cultura dell'urbano è molto invasiva, scritta e bombardante, per contro la comunicazione del non urbano dovrà essere assolutamente non invasiva e non scritta, affinché la sua percezione sia coerente con il messaggio che porta. Tale osservazione porta a pensare allo studio di una serie di elementi fisici non canonici (cartellonistica, depliant, etc.) che possano veicolare la comunicazione di Corona Verde attraverso la loro presenza. Per questo motivo sarà molto importante lo studio approfondito dei materiali utilizzati e del design, che dovranno rendere tali elementi unici, giovani e riconoscibili.

L'area di confine tra urbano e non urbano può essere pensata come una membrana. Attualmente tale membrana è impermeabile ed ha quindi una funzione di esclusione ed isolamento dei due sistemi. Obiettivo del sistema di comunicazione di Corona Verde sarà di rendere permeabile tale membrana, in modo che l'urbano possa insinuarsi nel non urbano e viceversa, attivando meccanismi di scambio e dialogo tra i due sistemi che possano rivitalizzare entrambi in maniera differente e complementare.

L' "arredo urbano" è elemento che appartiene sia alle aree costruite che a quelle naturali. Nella realtà metropolitana Torinese è spesso elemento anonimo, di confusione e talvolta di ostacolo, il che comporta non affezione da parte del cittadino e talvolta fenomeni di vandalismo. Per questi motivi, gli arredi si prestano a diventare, se trasformati in unità con un'identità forte, gli elementi chiave della comunicazione di Corona Verde.

ASPETTO ISTITUZIONALE

Il progetto Corona Verde necessita per il suo completamento della collaborazione istituzionale fra tutti gli Enti coinvolti: in particolare la Regione Piemonte (per quanto riguarda gli aspetti progettuali gestiti a regia regionale), la Provincia di Torino, la Città di Torino con le diverse Circoscrizioni, il Parco della Mandria, il Patto Territoriale Zona Ovest Torino ed in generale tutte le associazioni e gli organismi privati coinvolti nelle azioni di realizzazione del progetto.

ASPETTO NORMATIVO

Lo scenario locale è caratterizzato da un' assetto idrografico che vede la presenza di tre importanti corsi d'acqua: la *Dora Riparia*, che attraversa i comuni di Alpignano, Collegno, Rivoli; il *Torrente Ceronda*, che ha origine dalle pendici della valle omonima e tocca i comuni di San Gillio, Druento e Venaria, dove si immette nel *T. Stura di Lanzo*; il *Torrente Stura di Lanzo*, attraversa i comuni di Venaria, Torino, Borgaro, Caselle, Ciriè, Lanzo, ecc.

Il F. Dora Riparia nasce dalle Alpi Cozie presso il Monginevro, riceve le acque del torrente Ripa (da cui prende il nome) ed rappresenta uno dei principali affluenti del settore piemontese del bacino del Fiume Po; in particolare, drena un'ampia area del settore più settentrionale delle Alpi Cozie, con un percorso

a prevalente direzione est-ovest coincidente con l'asse maggiore del suo bacino idrografico, il cui limite occidentale è costituito dal monte Tabor (3.177 m s.l.m.) e quello orientale dalla confluenza del medesimo Fiume Dora nel Fiume Po. Il bacino idrografico, che alla confluenza nel Po raggiunge una superficie di circa 1250 Km², presenta una forma particolare con un tratto vallivo di forma allungata caratterizzato da fianchi ripidi e valli laterali brevi e un settore di monte più complesso con una maggiore articolazione di valli laterali.

Il bacino del Fiume Dora Riparia è caratterizzato dalla presenza di numerosi prelievi a scopo idroelettrico sia nelle porzioni di testata del bacino, sia nei tributari, sia nel tratto a valle di Susa. Pertanto le principali aste fluviali sono interessate da numerose opere in alveo (traverse, dighe, ecc...), mentre sulle testate delle valli sono presenti alcuni invasi di notevole impatto sul regime idrologico (la diga di Richemolles o la diga del Moncenisio).

L'area di Bacino per il Torrente Stura di Lanzo si estende 886 km² e la lunghezza del corso d'acqua è pari a 69 km. Il territorio comprende un totale di 39 comuni e 2 comunità montane facenti parte del patto territoriale della Stura di Lanzo.

A tal proposito il "**Progetto Stura**", approvato con la DGP n° 978–364973/2004, è inserito nell'ambito delle attività provinciali di tutela delle acque superficiali e sotterranee presenti sul territorio che prevedono la realizzazione di *Piani d'Intervento Locale* organizzati per bacini idrografici. Tra gli interventi previsti vi è quello di avvio del *Contratto di Fiume* attraverso la realizzazione di un workshop di progettazione partecipata che vede già il Comune di Venaria, il Patto Territoriale della Stura e l'Ente di Gestione del Parco Regionale della Mandria e dei Parchi delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo lavorare in modo strutturato e sistemico.

ASPETTO PROGRAMMATICO

Per quanto riguarda la pianificazione strategica, il **Piano Provinciale di Coordinamento** (P.T.C.) contiene precise indicazioni di strategie finalizzate alla valorizzazione e salvaguardia delle componenti ambientali all'interno delle quali si possono individuare elementi di coerenza con il nascente corridoio agro-naturale della Dora Riparia e di tutela della Stura di Lanzo.

Il P.T.C. accoglie, in prima analisi, le indicazioni di indirizzo delle politiche di sviluppo locale contenute nel progetto "Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo" (S.S.S.E.), elaborato congiuntamente dalla Commissione Europea e dagli stati membri e presentato, in forma di bozza, in occasione del Consiglio di Noordwijk del giugno 1997,

In particolare, si sottolinea "la necessità di dedicare maggiore attenzione alla gestione prudente, alla salvaguardia e allo sviluppo non solo dei siti naturali di pregio, ma anche di tutte le altre risorse naturali e culturali a partire dalle risorse idriche e dai paesaggi rurali fino ai patrimoni culturali urbani" (P.T.C, Orientamenti e assetto del territorio) elemento, questo, che emerge dagli obiettivi di conservazione e valorizzazione territoriale alla base della costituzione del corridoio agronaturale della Dora Riparia e che connette paesaggi urbani, di pianura e montani.

Tipologia di intervento

- □ progetto organico
- □ lotto funzionale
- componente di un complesso progettuale più ampio, ma senza autonomia funzionale Note esplicative:

Si tratta di un insieme di iniziative destinate alla valorizzazione ed alla connessione delle opere comprese nel progetto a regia regionale della "Corona Verde" con la città ed i territori limitrofi. La realizzazione dell'intervento consente una fruizione migliore e più consapevole degli ambienti fluviali recuperati.

Indicazioni relative ai soggetti coinvolti

PROPONENTE e PROMOTORE

Comune di Venaria Reale

FINANZIATORE

Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Venaria Reale – Assessorato al verde pubblico

REALIZZATORE

Da individuarsi sulla base di affidamento condotto con procedure di gara aperta

PROPRIETARIO

Comune di Venaria Reale

GESTORE

Saranno coinvolti Enti ed Associazioni che si dovranno integrare ognuno secondo le proprie specificità.

- Alla <u>Casa di Carità Arte e Mestieri</u> di Torino sarà messa a disposizione l'area per la cura ed il mantenimento del Giardino delle Essenze, che utilizzerà gli spazi per la didattica e la pratica del corso di giardinieri, organizzato in collaborazione con la Fondazione della Reggia ed il Comune di Venaria Reale.
- Il <u>Comune di Venaria Reale</u> si occuperà di organizzare e normare la parte riguardante gli orti urbani che dovranno essere monitorati e controllati per il corretto utilizzo dell'area dal punto di vista ecologico-ambientale.
- La <u>SMAT</u> metterà a disposizione:
- Laboratori di Analisi.
- Ufficio Stampa.
- Ufficio Comunicazione.
- Strutture per Eco-Museo (Pozzi di captazione, linea d'imbottigliamento, ...).
- Altro...
- Alla *Provincia di Torino* sarà chiesto:
- di normare, controllare e finanziare una "NO-KILL ZONE" di pesca tra il ponte del tracciato ferroviario Torino-Ceres ed il ponte Castellamonte e di una zona di ripopolamento controllato (con possibilità di pesca e rilascio preda) tra il ponte Castellamonte ed il ponte Verde;
- di installare una stazione Meteo-Idrometrica finalizzata al monitoraggio dell'apporto meteorico e dei deflussi di piena del T.Ceronda.
- Alle <u>Associazioni Ambientaliste ed all'Associazione Pescatori</u>, sarà chiesto di organizzare e programmare le attività didattiche, le visite guidate all'Eco-Museo e ad organizzare/gestire l'attività dell'incubatore di valle. Gli verrà chiesto, inoltre, di formare un gruppo di guide naturalistiche e turistiche per la promozione dell'Eco-Museo.
- Il Comune di Venaria Reale, tramite i propri organi di <u>Protezione Civile</u>, si occuperà di organizzare, coordinare e gestire l'allertamento meteo, per i rischi derivanti dalle eventuali esondazioni del torrente Ceronda. Questo sistema sarà propagato a monte, sull'asse del torrente Ceronda, fino al Comune di Val della Torre.

Rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
SMAT TORINO S.P.A.
PARCO DELLA MANDRIA
PATTO TERRITORIALE ZONA OVEST TORINO
SOGGETTI PRIVATI

ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Inoltre l'attività legata al progetto corona verde prevede l'attività di armonizzazione con altre progettualità legate alla mobilità sostenibile ed in particolare:

Savoy greenway a regia Regionale: la Regione ha commissionato a Finpiemonte uno studio di prefattibilità volto a realizzare un sistema integrato di piste ciclabili sul territorio coincidente con la Corona di Delizie e con la Corona Verde, previs verifica dello stato dell'arte delle piste ciclabili presenti sul territorio. La fruizione a livello turistico è previsto che venga facilitata attraverso guide realizzate con sistemi wireless e un network sul territorio di infopoint e punti sosta. Offrire ai cicloturisti la possibilità di visitare le Regge Sabaude, i parchi e i giardini a loro connessi percorrendo corridoi verdi di elevato interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con la possibilità di fruire di un pacchetto di servizi turistici ad elevato valore tecnologico innovativo

La proposta turistica è caratterizzata da fattori propri della vocazione del territorio quali: linee di design innovative degli elementi sul percorso; servizi ad alto contenuto tecnologico; percorsi tematici ad elevato interesse paesaggistico e culturale.

costo complessivo € 2.922.000,00

- Area loisir e fruizione sponde fluviali via Stefanat da attivarsi a cura dei proprietari delle aree in questione: è la prima esperienza sul territorio di patnership sul territorio tra iniziativa privata e pubblica a livello paesaggistico, attività che la Città intende promuovere a tutti i livelli. Il progetto è stato infatti concepito alla luce del progetto generale di Corona Verde in modo da garantire l'assoluta compatibilità e prevede la realizzazione di aree attrezzate per il loisir e lo svago e la fruizine naturalistica,inclusa un'area per la sosta dei Camper.
- Progetto G3 a cura della Provincia di Torino: il progetto facente parte dei progetti di accessibilità alla Reggia seguiti dal Progetto La Venaria Reale prevede di realizzare il raccordo tra la costruendo tangenziale e la Reggia di Venaria, attraverso la zona industriale di Venaria. Tale accesso sgraverà la SP 1 dal traffico che oggi la congestiona e costituirà occasione per riprofilare e mettere in sicurezza le sponde del Ceronda, inclusa l'adeguamento dei ponti, nonché valorizzare a livello Paesaggistico la zona a nord della reggia.
- Progetto Movicentro: nodo di interscambio che prevede un'importante connessione con il Sistema della Corona Verde per la quale costituisce un punto di accesso e una terrazza panoramica. Il progetto vuole incentivare la mobilità integrata auto-bici treno bici anche attraverso il potenziamento della linea tra Torino e Caselle.

Coerenza dell'intervento con gli indirizzi di programmazione regionale

L'intervento è coerente con la *Priorità II - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI*

Nello specifico con la Misura II.6 Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale

1.2 INDIVIDUAZIONE DELLE EVENTUALI ALTERNATIVE PROGETTUALI

Elenco e caratteristiche delle eventuali alternative progettuali individuate

Considerate le caratteristiche dell'iniziativa - inserita in un processo a larga scala ma soprattutto condiviso tra gli attori territoriali – le attività e le realizzazioni comprese nel "Completamento del sistema della Corona Verde" sono di per sé già il risultato di una valutazione critica di diverse opportunità di azione.

1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA

Modello gestionale individuato

Saranno coinvolti Enti ed Associazioni che si dovranno integrare ognuno secondo le proprie specificità.

Alla <u>Casa di Carità Arte e Mestieri</u> di Torino sarà messa a disposizione l'area per la cura ed il mantenimento del Giardino delle Essenze, che utilizzerà gli spazi per la didattica e la pratica del corso di giardinieri, organizzato in collaborazione con la Fondazione della Reggia ed il Comune di Venaria Reale.

Il <u>Comune di Venaria Reale</u> si occuperà di organizzare e normare la parte riguardante gli orti urbani che dovranno essere monitorati e controllati per il corretto utilizzo dell'area dal punto di vista ecologico-ambientale.

La <u>SMAT</u> metterà a disposizione:

- Laboratori di Analisi.
- Ufficio Stampa.
- Ufficio Comunicazione.
- Strutture per Eco-Museo (Pozzi di captazione, linea d'imbottigliamento, ...).
- Altro...

Alla Provincia di Torino sarà chiesto:

- di normare, controllare e finanziare una "NO-KILL ZONE" di pesca tra il ponte del tracciato ferroviario Torino-Ceres ed il ponte Castellamonte e di una zona di ripopolamento controllato (con possibilità di pesca e rilascio preda) tra il ponte Castellamonte ed il ponte Verde;
- di installare una stazione Meteo-Idrometrica finalizzata al monitoraggio dell'apporto meteorico e dei deflussi di piena del T.Ceronda.

Alle <u>Associazioni Ambientaliste ed all'Associazione Pescatori</u>, sarà chiesto di organizzare e programmare le attività didattiche, le visite guidate all'Eco-Museo e ad organizzare/gestire l'attività dell'incubatore di valle. Gli verrà chiesto, inoltre, di formare un gruppo di guide naturalistiche e turistiche per la promozione dell'Eco-Museo.

Il <u>Comune di Venaria Reale</u>, tramite i propri organi di Protezione Civile, si occuperà di organizzare, coordinare e gestire l'allertamento meteo, per i rischi derivanti dalle eventuali esondazioni del torrente Ceronda. Questo sistema sarà propagato a monte, sull'asse del torrente Ceronda, fino al Comune di Val della Torre.

Tutto il progetto dovrà essere finalizzato al recupero della fruibilità del "sistema fiume", al recupero ambientale e paesaggistico di una zona attualmente degradata ed alla replicabilità dell'intero progetto in altre zone e situazioni del territorio provinciale.

2. FATTIBILITÀ TECNICA

2.1 INDICAZIONI TECNICHE "DI BASE" ED ESPLORAZIONI PREPROGETTUALI

Descrizione tecnica dell'opera

1. Completamento del progetto Corona Verde

L'area ricompresa nell'intervento Corona Verde si concretizza, nel Comune di Venaria Reale, nelle sponde fluviali del torrente Ceronda, in prossimità della sua confluenza nella Dora. L'intrevento ha comportato la bonifica dell'intera area, il ripristino delle aree verdi, e la creazione di una serie di elementi atti ad agevolare la fruibilità del parco come la pista ciclabile e una serie di strutture per i giochi dei bimbi. Esiste ancora una grande area occupata dalla cava, che però è in previsione di essere liberata, e quindi diventare parte del parco, alla scadenza della concessione a fine 2008.

Un problema ancora non risolto è la questione degli accessi al parco. Infatti, la particolare orografia del terreno, che si configura come sponda fluviale e quindi come una discesa dalla quota della Città di Venaria verso le rive del Ceronda, e la presenza di una striscia costruita sono fatti che precludono la vista del parco dalle strade che lo delimitano (Via S. Marchese e Via Roma). Ne deriva una difficile percezione: o si è a conoscenza dell'esistenza della area di Corona Verde, oppure è molto difficile capire che quella zona è fruibile a parco. Nell'ottica di Comunicare la presenza del Parco, si rende quindi necessario un intervento segnalatore nei punti di accesso. Gli accessi individuati sono l'area S. Marchese, l'accesso da Via S- Marchese, l'accesso da Piazza Costituente, quello da Piazza Atzei e quello da Via Roma. L'accesso da Piazza Costituente corrisponde al passaggio dei mezzi pesanti che lavorano nella cava, e quindi è bene intervenire una volta che la cava abbia rilasciato le aree. L'accesso da Piazza Atzei, è oggetto di un progetto di riqualificazione più esteso e quindi appare sconveneinte proporre una progettazione che non tenga conto delle previsioni future. Rimangono i tre accessi dall'area di S. Marchese, da Via S. Marchese e da Via Roma, che sono oggetto del presente intervento.

Un'altra criticità consiste nella creazione di alcune aree interne al parco, che possano essere usate come elementi di aggregazione capaci da un lato di comunicare la natura dell'intervento di Corona Verde, dall'altro di diventare il luogo per eventi sociali spontanei o creati ad hoc dalle amministrazioni interessate. In particolare, si è pensato di creare una zona dedicata principalmente alla didattica delle Scuole di Venaria Reale, in prossimità della confluenza di Ceronda e Stura; e di creare una zona dedicata allo stare nel verde in prossimità delle piste di ciclocross (progettate all'interno dell'intervento Corona Verde). Sono previsti una serie di elementi comunicatori, come totem e panchine, che potranno essere disseminate per la città nelle vie prospicienti l'area per aumentare la visibilità della stessa.

1.1. I cinque ambiti di intervento

Il progetto si presenta come una serie di interventi puntuali disseminati per l'area di Corona Verde del Comune di Venaria Reale e nel territorio circostante. In cinque ambiti, questa disseminazione assume una concentrazione maggiore. In ognuno di essi hanno preso forma delle strutture di dimensione variabile, ma riconoscibili come elementi di uno stesso insieme. Queste strutture, che in alcuni casi prendono la forma di piccoli padiglioni, possono essere viste come dei dispositivi urbani: elementi ibridi tra arredo urbano e elementi di comunicazione. In essi possono avere luogo diverse attività che vanno dal comunicare, allo stare, al giocare, all'imparare e, perché no, anche al vandalizzare.

I cinque ambiti di maggiore intensità sono:

1) Area S. Marchese: l'intero piazzale viene pavimentato in asfalto, a continuazione della strada

esistente. Per ridurre l'impatto di tale operazione, è previsto un disegno in asfalto colorato a indicare le vie di percorrenza dei mezzi che parcheggiano nell'area e a definire formalmente la trasformazione di un piazzale di parcheggio in piazza per Corona Verde. Il muretto viene mantenuto e viene preso come spunto per la creazione di una nuova struttura lignea (dispositivo urbano), comprensiva di pavimentazione in legno, seduta e area semi-coperta. Questa struttura ha la doppia funzione di fungere da luogo di ritrovo per gli avventori del ristorante e di segnalare in modo chiaro l'inizio dell'area di Corona Verde;

- 2) Accesso da Via S. Marchese: la cancellata viene demolita creando continuità tra lo spazio del parco e lo spazio urbano definito dal fronte stradale. Per segnalare ulteriorimente l'ingresso del parco, è previsto l'allargamento del marciapiede esistente di 2,40 metri, e un disegno di pavimentazione in asfalto colorato per dare un segnale visivo orizzontale a segnalazione dell'accesso. E' prevista inoltre la realizzazione di un dispositivo urbano ligneo di dimensioni ridotte, che prende la forma di una lunga panchina con un parapetto-pannello di comunicazione riportante le scritte di Corona Verde e della Città di Venaria Reale;
- 3) Area didattica in prossimità della confluenza Ceronda-Stura: è prevista la realizzazione di un dispositivo urbano dedicato in special modo alla didattica. Si tratta di una struttura lignea semi-coperta, con pavimentazione in legno e due panche laterali a doppio livello che si configurano come un piccolo anfiteatro dove i bambini possono prendere posto e seguire lezioni all'aperto;
- 4) Accesso da Via Roma: la palizzata viene in parte rimossa creando continuità tra lo spazio del parco e lo spazio urbano definito dal fronte stradale. Per segnalare ulteriorimente l'ingresso del parco, è previsto l'allargamento del marciapiede esistente con la creazione di un avera epropria piazzetta triangolare. Un disegno di pavimentazione in asfalto colorato segnala visivamente l'accesso. E' prevista inoltre la realizzazione di un dispositivo urbano ligneo di dimensioni ridotte, che prende la forma di una lunga panchina con un parapetto-pannello di comunicazione riportante le scritte di Corona Verde e della Città di Venaria Reale;
- 5) Area Ciclocross: è prevista la realizzazione di un dispositivo urbano dedicato in special modo allo stare. Si tratta di una struttura lignea semi-coperta, con pavimentazione in legno e due panche laterali che fiancheggiano un grosso tavolo che può essere usato per attività di vario genere come il gioco o il pic-nic.

In generale i totem e le panchine "marchiate" Corona Verde – Città di Venaria Reale" potranno essere dislocati nelle strade e nelle piazze prospicienti l'area di Corona Verde, con particolare attenzione alle aree più frequentate come le vicinanze di Via Mensa.

2) Realizzazione di un'area per la sosta dei camper

Il progetto prevede la realizzazione di aree di sosta connesse al sistema della Corona Verde in quanto si individua un'opportunità per offrire una forma alternativa di fruizione del territorio nel suo complesso. Confrontare planimetria allegata.

3) Realizzazione di postazioni Bike sharing

Nell'ambito del "Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la realizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano" promosso dal Ministero dell'Ambiente, l'Amministrazione di Venaria Reale aveva aderito, insieme ai comuni di Alpignano, Druento, Grugliasco, Rivoli, al programma denominato "Movibike" pubblicato sulla G.U. 270 del 20/11/2006. Successivamente la

Regione Piemonte ha pubblicato sul BUR del 25/10/2007 un bando per il co-finanziamento di sistemi di "bike sharing".

In risposta ed a completamento a tale bando il Settore Lavori Pubblici ha elaborato uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di 16 postazioni di "bike sharing":

Le postazioni sono le seguenti:

R1: Liceo di Vittorio – Centro sociale di Via Buozzi

luogo: Via Buozzi

descrizione del sito: si prevede di collocare la postazione bike nell'area, destinata a parcheggio, antistante il Centro Sociale, sul lato sinistro dell'ingresso da Via Buozzi. Si tratta di una postazione strategica in quanto adiacente al Liceo e poco distante dal Centro Benessere/Piscina su Via di Vittorio.

criticità/opere necessarie: L'area è già asfaltata quindi occorrerà effettuare soltanto l'ancoraggio dei singoli elementi e l'allacciamento degli stessi alla rete di energia elettrica. Inoltre è già provvista di illuminazione e in posizione facilmente accessibile dalla strada, aspetti che favoriscono una maggiore protezione contro gli atti vandalici.

luogo recintato/custodito: no.

prevista copertura: no.

collegamento a rete ciclabile esistente: si, lungo via Amati

area di sosta: si, lungo via Buozzi e nell'area antistante il Centro Sociale.

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: fermata bus 11 in via Di Vittorio

R2: Via Tetrarca

luogo: via Petrarca

descrizione del sito: la postazione verrà situata in un'area della città periferica ma ben servita dalle principali vie di collegamento con Torino e Druento, e di accesso al centro storico. Sarà posizionata sul marciapiede, accessibile dal controviale di Via Petrarca, vicino al parcheggio su sedime e all'attraversamento pedonale provvisto di scivolo.

<u>criticità/opere necessarie</u>: sono necessari solo i minimi interventi per fissare le colonnine ed effettuare gli allacciamenti alla rete dell'energia elettrica.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si, è previsto il passaggio di una pista ciclabile su Corso Machiavelli

area di sosta: si; l'area si trova sul controviale di Via Petrarca attrezzato con banchina per sosta

<u>fermate/capolinea mezzi di trasporto locale</u>: no nelle immediate vicinanze; in via Guarini passa la linea 72b

R3: Piazza Pettiti

luogo: Piazza Pettiti - Viale Buridani

descrizione del sito: la postazione è prevista sulla piazza, in posizione discosta, accessibile dal Viale Buridani e dalla scala di collegamento con il parcheggio interrato.

criticità/opere necessarie: poiché la piazza è pavimentata in pietra e porfido con un preciso disegno geometrico, questo non dovrà essere alterato: la soluzione migliore pare dunque quella di disporre le

biciclette in linea, l'una accanto all'altra lungo una delle aiuole situate nella porzione perimetrale esterna alla pavimentazione, interessando solo una fascia di circa 1 m di larghezza per circa 7,5 – 8 m di lunghezza. Le opere necessarie riguardano quindi la rimozione della porzione di pavimentazione in porfido, del fissaggio e dell'alimentazione elettrica degli elementi.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: no;

area di sosta: si a pagamento lungo Viale Buridani.

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: si, in Via Palestro passa la linea 72, e da via Sauro passa la

linea 72b della GTT

R4: Via di Vittorio angolo Via Saragat, nei pressi della Piscina/Centro Benessere

luogo: via Di Vittorio

descrizione del sito: la postazione sarà collocata nelle immediate vicinanze del Centro Benessere, sullo slargo del marciapiede da cui si dipartono due attraversamenti pedonali provvisti di scivoli rispettivamente su via Saragat e su via Di Vittorio.

<u>criticità/opere necessarie:</u> le opere edili necessarie sono le minime previste, in quanto non è necessaria la piattaforma ma solo l'ancoraggio, attraverso minimi scavi puntuali, dei singoli elementi e il loro allacciamento alla rete dell'energia elettrica. L'area è inoltre provvista della illuminazione pubblica e sarà oggetto di riqualificazione con il completamento del marciapiede ancora mancante nel tratto tra via Saragat e l'ingresso della Piscina.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: il centro commerciale è dotato di un ampio parcheggio

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: l'area è servita dalla linea bus 11 della GTT

R5: Cappella San Marchese-Strada Lanzo (BTS – Savoy Greenways)

luogo: Strada Provinciale 9

descrizione del sito: la piazzola bike verrà collocata in un contesto ad elevata connotazione paesaggistica, nell'area definita "Porta della Corona Verde". Si prevede di situarla accanto al muretto e agli alberi esistenti che definiscono lo spazio a parcheggio recentemente sistemato, proteggendola in tal modo dal traffico veicolare.

<u>criticità/opere necessarie</u>: le opere edili necessarie comprendono la realizzazione di una piattaforma in cls alla quale ancorare gli elementi e il loro allacciamento alla rete dell'energia elettrica.

Uno degli aspetti positivi, oltre alla connessione con il sistema della Corona Verde, è sicuramente la presenza dell'illuminazione dell'area a parcheggio. Per contro si segnalano i numerosi atti vandalici avvenuti nell'ultimi due anni, che fanno che fanno dell'area uno dei punti più critici, nonostante l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione sia costantemente rivolta alla sua valorizzazione e riqualificazione: per tali motivi si dovranno prevedere contestualmente alla realizzazione degli interventi in oggetto, specifiche azioni di presidio e sorveglianza dell'area.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si, dalla postazione è accessibile l'area spondale del fiume Stura

di Lanzo rientrante nel progetto di riqualificazione ambientale "Corona Verde"; inoltre è prevista la realizzazione di una pista ciclabile lungo via San Marchese

area di sosta: la postazione di bike sharing è collocata nell'ampia area a parcheggio antistante la Cappella San Marchese, recentemente risistemata e illuminata, in quella che viene definita "Porta della Corona Verde"

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: no

R6: Via Castellamonte presso pista ciclabile Murazzini (BTS – Savoy Greenways)

luogo: Viale Castellamonte/pista ciclabile

descrizione del sito: la postazione sorgerà sull'area verde immediatamente a sinistra dell'imbocco della pista ciclabile "I Murazzini", da via di Castellamonte. Essa sarà servita dal parcheggio dell'Ambito 19 del Centro Storico attualmente in fase di progettazione definitiva, previsto a servizio della Reggia e del Parco La Mandria e dei residenti sulla via Mensa.

criticità/opere necessarie: le opere edili previste riguardano la realizzazione di una piccola diramazione della pista ciclabile che dia accesso alla piattaforma delle bici, in stabilizzato con finitura in polvere di roccia, lo scavo, il sottofondo e la soletta in cls su cui fissare gli elementi della postazione, e il collegamento di questi alla rete elettrica. Tra le criticità è da segnalare il fatto che l'area non è puntualmente illuminata: aspetto che potrà essere utilmente risolto inserendolo e connotandolo funzionalmente all'interno della realizzazione del parcheggio dell'Ambito 19.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: la postazione di bike sharing è stata ipotizzata all'interno di una piccola area di parcheggio, nelle vicinanze è presente una più ampia zona di parcheggio (piazza Nenni)

<u>fermate/capolinea mezzi di trasporto locale</u>: nelle vicinanze è posizionata la fermata della linea 11 della GTT.

F1: "Reggia"

luogo: piazza della Repubblica

descrizione del sito: la piazza è localizzata al limite della via Mensa (via pedonale del centro storico) verso l'ingresso alla Reggia e ai giardini. La Reggia rappresenta per la città di Venaria il più importante monumento, attualmente in fase di Restauro sarà inaugurata nel mese di settembre 2007, in parte i lavori sono già stati completata infatti parti del complesso architettonico e utilizzata dal "Centro per la conservazione ed il Restauro dei beni culturali; i giardini saranno aperti (in modo parziale) nel giugno 2007.

criticità/opere necessarie: l'area è proprietà della Regione Piemonte, pertanto è necessario richiedere autorizzazione per attuare qualsiasi tipo di intervento. La piazza sarà prossimamente oggetto di lavori di riqualificazione pertanto è possibile l'eventuale inserimento di una piattaforma di bike sharing; nel caso non fosse concesso da parte della Regione Piemonte l'intervento, la postazione di bike-sharing sarà realizzata all'interno dell'area del "Parcheggio Ambito 19 del Centro Storico" di prossima realizzazione.

Gli interventi edili possono essere in ogni caso ricompresi all'interno dei lavori già in progetto.

luogo recintato/custodito: no.

prevista copertura: no.

collegamento a rete ciclabile esistente: si.

area di sosta: si; "Parcheggio Ambito 19 del Centro Storico" di prossima realizzazione. L'area è da ritenersi "strategica" infatti può essere considerato un "parcheggio scambiatore" direttamente connesso al centro urbano consente a chi arriva dalle valli di Lanzo con il proprio mezzo privato di proseguire con un mezzo di trasporto pubblico (bike sharing).

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: no

luogo recintato/custodito: no

F2: "Municipio"

luogo: via Medici del Vascello

descrizione del sito: posizione strategica in prossimità della via Mensa (via pedonale del centro storico) e in prossimità del Municipio.

criticità/opere necessarie: il sito su cui si intende realizzate la postazione è un'area di proprietà comunale all'interno della scuola materna ed elementare "De Amicis"; l'area individuata è dotata di un accesso diretto dalla strada indipendente da quello della scuola; gli interventi edili previsti consistono nella realizzazione di una piattaforma sulla quale posare gli elementi della postazione, l'allacciamento alla rete di energia elettrica e realizzazione di una recinzione a separazione tra l'area destinata al gioco dei bambini dall'area di parcheggio.

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: si

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: si; ad un isolato di distanza è presente un importante parcheggio del Centro storico (la piazza Don Alberione)

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: no

luogo recintato/custodito: si

F3: "biblioteca"

<u>luogo</u>: via Trucchi – via Verdi – via Sauro (ex Caserma Beleno)

descrizione del sito: l'area di parcheggio è localizzata in una posizione strategica all'interno del centro storico in prossimità della Reggia e della via A. Mensa (via pedonale, asse fondamentale del centro storico). Il comprensorio dell'ex-Caserma Beleno, di proprietà del comunale, è composto da una serie di edifici (capannoni, autorimesse, servizi igienici, palazzine e depositi), un fabbricato ora adibito a Centro di Incontro; inoltre è in progetto la ricollocazione della biblioteca civica in uno dei fabbricati esistenti. Le aree non edificate sono in parte adibite a parcheggio, in parte a deposito materiali comunali (lastre in pietra, cippi, segnali stradali, ecc) e in parte non utilizzate; per tali aree è in progetto la realizzazione di un parcheggio provvisorio per automobili e autobus da turismo funzionale ai flussi turistici previsti per l'apertura al pubblico della Reggia di Venaria Reale (come previsto all'interno dell'Accordo di Programma Attuativo che è stato siglato dalla Città di Venaria Reale, dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte).

criticità/opere necessarie: Gli interventi edili possono essere in ogni caso ricompresi all'interno dei lavori già in progetto.

luogo recintato/custodito: si

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: no

<u>area di sosta</u>: si; "Parcheggio Beleno" può essere considerato un "parcheggio scambiatore" direttamente connesso al centro urbano consente a chi arriva dalla zona ovest di Torino con il proprio mezzo privato di proseguire con un mezzo di trasporto pubblico (bike sharing).

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: no

luogo recintato/custodito: si

F4: "Centro Commerciale"

luogo: via Leonardo Da Vinci

descrizione del sito: Il "Centro commerciale" è una struttura di medio-piccole dimensioni in prossimità di piazza De Gasperi, importante area mercatale, dell'ufficio postale e di edifici scolastici.

criticità/opere necessarie: le opere edili necessarie sono le minime previste

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: il centro commerciale è dotato di un ampio parcheggio

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: l'area è servita dalle linee 71 e 72B della GTT.

luogo recintato/custodito: no

F5: "Michelangelo"

<u>luogo</u>: corso Macchiavelli (teatro Concordia)

descrizione del sito: l'area è localizzata in posizione periferica in prossimità del Teatro "Concordia" importante polo culturale. L'area è stata scelta per la facilità di accesso dalla e per la vicinanza alla rete ciclabile.

criticità/opere necessarie: le opere edili necessarie sono le minime previste

luogo recintato/custodito: si

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: la zona è dotata di diverse aree di sosta

luogo recintato/custodito: si

fermate/capolinea mezzi di trasporto locale: no

F6: "Rigola"

<u>luogo:</u> via Amati (Centro d'incontro "Rigola")

descrizione del sito: l'area individuata per la collocazione della piattaforma del bike-sharing è localizzata in un quartiere della periferia sud al confine con la città di Torino; inoltre è vicinissima ad un Complesso scolastico e ad un Centro sociale

criticità/opere necessarie: le opere edili necessarie sono le minime previste

luogo recintato/custodito: no

prevista copertura: no

collegamento a rete ciclabile esistente: si

area di sosta: la postazione di bike sharing è stata ipotizzata all'interno di una piccola area di parcheggio, nelle vicinanze è presente una più ampia zona di parcheggio (piazza Nenni)

<u>fermate/capolinea mezzi di trasporto locale</u>: nelle vicinanze è posizionata la fermata della linea 11 della GTT.

luogo recintato/custodito: no

4) Realizzazione della "CASA SUL FIUME"

La città di Venaria Reale ha acquisito dal Comune di Torino una "CASA SUL FIUME", edificio storicamente posto a guardia della traversa e degli organi di manovra dell'opera di presa a servizio del "Canale Ceronda" (tutt'oggi in esercizio); traversa avente, tra l'altro, anche funzione di presidio delle strutture fondazionali in alveo del ponte Cavallo dagli eventuali fenomeni di scalzamento ad opera del T.Ceronda.

Il sito si colloca all'interno del più ampio sistema della "Corona Verde" e necessita di un'importante riqualificazione ambientale e paesaggistica in continuità e ad integrazione degli interventi già attuati dal Comune.

Il nostro progetto prevede la ristrutturazione della casa con il recupero della prospiciente area verde.

Nell'area potranno trovare posto:

- Il "Giardino delle Essenze".
- Alcuni orti urbani.
- La sede della locale Associazione di Pescatori.
- La sede di LegAmbiente di Venaria Reale
- Stazione Meteo-Idrometrica.
- Sensori di pre-allarme ed allertamento per la Protezione Civile.
- Sensori di controllo e verifica della qualità delle acque.
- Incubatore di valle per il ripopolamento delle specie ittiche autoctone.
- Punto d'incontro principale del Eco-Museo sulle strutture SMAT del territorio.

- . . .

5) Attività Didattica

La ristrutturazione generale dell'area dovrà essere accompagnata da una progettualità didattica che coinvolgerà le scuole (di ogni ordine e grado...) per avvicinare gli studenti alla conoscenza "dell'ambiente fiume".

Progetto Ambiente e Sicurezza

Obiettivi educativi

- 1. Fornire all'alunno le conoscenze tecnico specifiche necessarie per comprendere l'attività di Protezione Civile ed esserne un elemento attivo; il senso del limite delle risorse della Terra; cosa sia la comunicazione;
- 2. Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, dell'ambiente che ci circonda e di come possiamo fare per salvaguardarlo, delle diverse forme di comunicazione (visiva, multimediale...);
- 3. Comprendere il rapporto che intercorre fra le strutture, le aggregazioni sociali, la vita e le decisioni del singolo;
- 4. Vivere in un'ottica di partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- 5. Conoscere le nuove forme di energie e cercare di metterle in pratica;
- 6. Essere consapevoli di un uso delle risorse.

Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Proponiamo per ogni ciclo scolastico un macro-progetto diviso in tre sotto-progetti:

- ✓ Crescere in sicurezza (Presa di conoscenza)
- ✓ Energie per vincere (Che cosa possiamo fare)
- ✓ Comunichi@mo (Divulgazione delle idee)

Progetto "Crescere In Sicurezza"

La normativa

La Protezione Civile non è un'attività imposta ma auspicata e voluta nella speranza che gli adulti di domani abbiano una maggiore coscienza e una corretta cultura in questo campo.

Si configura come obiettivo specifico e, al tempo stesso, come obiettivo educativo generale affinché il cittadino non aspetti passivamente l'intervento dello Stato ma diventi parte attiva.

Il legislatore (Direttiva di orientamento n. 356 del 10 agosto 1998 del Ministero della Pubblica Istruzione) non ha solo suggerito "un'altra attività" da svolgere a scuola bensì si è fatto carico dell'organizzazione di uffici a livello centrale e periferico per coordinare le attività del Ministero della Pubblica Istruzione e del Dipartimento della Protezione Civile in materia di "Protezione Civile a scuola".

Per quanto riguarda la legislazione scolastica, di Protezione Civile si parlò per la prima volta nel 1982, quando, sulla scia emozionale del terremoto dell'Irpinia, a pochi anni di distanza da quello del Friuli, ci si rese conto della fondamentale importanza che la collettività avesse una reazione diversa in situazioni di emergenza: i cittadini dovevano essere informati sul "rischio", preparati ad affrontarlo e,

soprattutto, con una coscienza civica tale da far loro vivere l'emergenza nel modo migliore possibile.

Le finalità da raggiungere sono:

- sviluppare nel bambino e nella bambina una mentalità di corretto comportamento, pronto e razionale, in situazioni di emergenza;
- sviluppare il senso di disponibilità verso gli altri nelle più diverse evenienze;
- sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili;
- stimolare maggiore attenzione, interesse, conoscenza, e quindi rispetto dell'ambiente che li circonda;
- un'attività di Protezione Civile sicuramente può essere considerata un mezzo per il raggiungimento di obiettivi che rientrano nell'ottica della formazione del cittadino;
- come ogni altra disciplina, può concorrere al raggiungimento di obiettivi specifici e generali, cognitivi e non cognitivi;

Progetto "Energie Vincenti"

"Clima impazzito", "inverno 2006 spartito offresi ricompensa a chi porta acqua", "protocollo di Kjoto non attuato dalle grandi potenze", "temperature aumentate in tutto il globo, nel 2050 metà polo sarà sciolto"...

Tutti noi possiamo, anzi dobbiamo, fare qualche cosa per cambiare questo corso, dobbiamo comprendere e apprezzare le risorse che la Terra ci ha dato.

Imparare a gestirle nel meglio, partendo da una corretta educazione a scuola.

Le finalità da raggiungere sono:

- far conoscere le politiche mondiali riguardanti l'ambiente;
- presa di coscienza che ad ogni azione dell'uomo sulla terra corrisponde una reazione della terra stessa;
- interiorizzare gli argomenti discussi in classe e coinvolgere gli altri alunni della scuola e portare l'esperienza del progetto anche all'esterno della scuola al fine di colmare il gap di disinformazione che esiste tra scuola e società;
- stimolare il senso critico;
- l'insegnamento di stili di vita nuovi per attuare cambiamenti nella società;
- informazione sulle nuove risorse sfruttabili;
- come ogni altra disciplina, può concorrere al raggiungimento di obiettivi specifici e generali, cognitivi e non cognitivi;

Progetto "Comunichi@Mo"

Visto il cambiamento repentino dei canali di divulgazione delle informazioni, è necessario rendere protagonisti i bambini/ragazzi insegnando l'utilizzo corretto e approfondito delle reti di comunicazione.

Attraverso l'approfondimento degli argomenti presentati i ragazzi elaboreranno diversi materiali (testi,

grafica...) che potranno essere utilizzati per :

- 1. Sito internet della scuola
- 2. Presentazione in formato Power Point
- 3. Pubblicità

Le finalità da raggiungere sono:

- capire e comprendere la forza della comunicazione;
- l' "essere comunicativi";
- interiorizzare gli argomenti discussi in classe e coinvolgere gli altri alunni della scuola e portare l'esperienza del progetto anche all'esterno della scuola al fine di colmare il gap di disinformazione che esiste tra scuola e società;
- stimolare la creatività;
- l'insegnamento di comportamenti per un uso intelligente del computer e delle vie di comunicazione presenti nella società di oggi
- come ogni altra disciplina, può concorrere al raggiungimento di obiettivi specifici e generali, cognitivi e non cognitivi.

Progetto di sensibilizzazione "L'Acqua e il territorio: tra Dora e Stura" (INFEA 2007) intende affiancare l'attuazione del percorso verso il Contratto di Fiume del Bacino del T. Stura di Lanzo e del T. Dora Riparia consolidando il coinvolgimento mirato della comunità locale nella definizione di idee, proposte, progetti attraverso una campagna di informazione specifica che favorirà il dialogo arricchendo di prospettive la futura definizione del Piano d'Azione del Contratto di fiume. Il Contratto di Fiume è uno strumento di governance dei processi di sviluppo locale che coinvolge tutti i soggetti interessati nella gestione e/o utilizzo della risorsa acqua e dei relativi bacini. Il Contratto di Fiume si propone di assumere come orizzonte convenzionale quello relativo all'attuazione degli obiettivi di qualità della Direttiva 2000/60/CE che sottolinea, tra i requisiti strategici, la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali.

Gli obiettivi del progetto sono:

- creare un terreno favorevole alla cooperazione tra enti e soggetti operanti sul territorio per il tema del Contratto di Fiume;
- dare continuità ai percorsi di condivisione e concertazione attivati sul territorio attraverso la sperimentazione di metodologie innovative di governance;
- coinvolgere e sensibilizzare capillarmente la cittadinanza, le Amministrazioni locali e il mondo scolastico rivolto all'utilizzo razionale della risorsa idrica e al ciclo integrato dell'acqua;
- creare una rete di informazioni, comunicazione e coinvolgimento attraverso il consolidamento del partenariato tra i diversi livelli istituzionali di riferimento (Regione, Comuni, ANCI), ATO3 Torinese, Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, Enti Parco, Consorzi irrigui, Gestori del sistema idrico integrato, Gestori impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, ARPA, Università, CNR, settore privato, società civile, associazioni, mondo scolastico;
- individuare un percorso operativo condiviso sull'area idrografica del bacino e della Stura di Lanzo e della Dora Riparia finalizzato alla definizione del Contratto di fiume in ottemperanza con gli strumenti di pianificazione in atto.
- costruzione di momenti di partecipazione e di condivisione nella definizione di un progetto comune.

Planimetrie esplicative

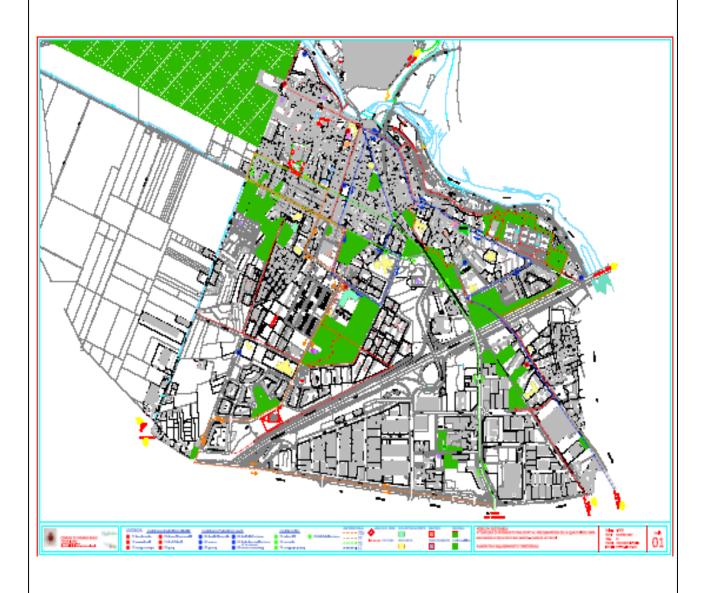
COMPLETAMENTO DI "CORONA VERDE"

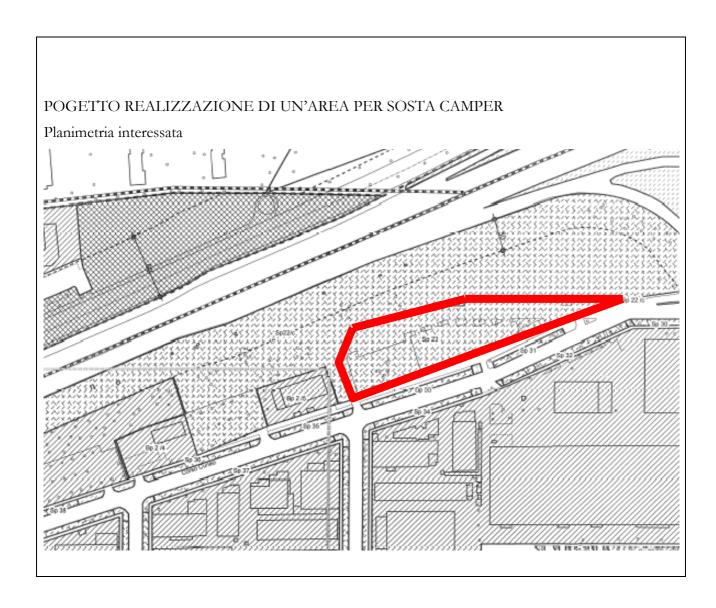


PROGETTO CORONA VERDE – STUDIO PRELIMINARE



PROGETTO BYKE SHARING





Risultati attesi – output - in beni e servizi

Il progetto si pone l'obiettivo di ottenere rinforzo e non un affievolimento delle distinzioni tra città e campagna, che vada al di là della attuale fase di omologazione delle parti e della cancellazione dei fattori differenziali.

Pertanto si tratta di realizzare nuove opere di arredo urbano e completare il circuito le piste ciclabili che già in parte sono state realizzate.

Con il restauro della casa sul fiume si interviene su un luogo simbolo posizionato proprio sulla confluenza dei due fiumi ed in tale luogo è possibile realizzare percorsi didattico- formativi al fine di aumentare la sensibilizzazione della comunità sui temi del territorio.

Il progetto di realizzazione di un'area sosta camper permetterà a circa 50 automezzi di sostare in apposita area attrezzata di attacco dell'acqua e scarico dei liquami dei servizi chimici.

Il bike-sharing è ora realtà, alla Venaria Reale. Il servizio è stato infatti appaltato tramite il Patto Territoriale Zona Ovest.

Il bike-sharing di Venaria sarà in rete con quello dei comuni aderenti alla Zona Ovest di Torino: Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco e Rivoli. Ciò vuol dire che un'ideale visita alle attrattive principali di questi comuni (Castello di Rivoli, Certosa di Collegno, Reggia di Venaria, ecc ecc) può essere fatta comodamente su due ruote. Si preleva la bici in un comune del Patto, si arriva a destinazione utilizzando le piste ciclabili del territorio, si posa la bici e si torna – volendo - con mezzi pubblici.

Si tratta del primo progetto di bike-sharing in rete a livello nazionale, il primo su un'area vasta di questo tipo. Il servizio sarà attivato da un'unica card con microchip ed avrà prezzi assolutamente competitivi: 1 euro all'ora dopo la prima ora di utilizzo (che è gratuita). Sono previste anche forme di abbonamento (13,50 euro l'abbonamento annuale, 3 euro per quello settimanale adattoper i turisti). L'utente effettuerà l'iscrizione online o presso l'Urp cittadino e riceverà il kit: card, cartina delle piste ciclabili, lucchetto e gadget "eco". Il progetto prevede anche l'attuazione di periodiche rilevazioni sulla quantità di anidride carbonica risparmiata grazie all'utilizzo della due ruote, permettendo di evidenziare gli indubbi vantaggi del bike-sharing.

Le attese dei progetti immateriali sono di seguito elencati:

- creare un terreno favorevole alla cooperazione tra enti e soggetti operanti sul territorio per il tema del Contratto di Fiume;
- dare continuità ai percorsi di condivisione e concertazione attivati sul territorio attraverso la sperimentazione di metodologie innovative di governance;
- coinvolgere e sensibilizzare capillarmente la cittadinanza, le Amministrazioni locali e il mondo scolastico rivolto all'utilizzo razionale della risorsa idrica e al ciclo integrato dell'acqua;
- creare una rete di informazioni, comunicazione e coinvolgimento attraverso il consolidamento del partenariato tra i diversi livelli istituzionali di riferimento (Regione, Comuni, ANCI), ATO3 Torinese, Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, Enti Parco, Consorzi irrigui, Gestori del sistema idrico integrato, Gestori impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, ARPA, Università, CNR, settore privato, società civile, associazioni, mondo scolastico;
- individuare un percorso operativo condiviso sull'area idrografica del bacino e della Stura di Lanzo e della Dora Riparia finalizzato alla definizione del Contratto di fiume in ottemperanza con gli strumenti di pianificazione in atto.
- costruzione di momenti di partecipazione e di condivisione nella definizione di un progetto comune. In generale il progetto Corona Verde persegue l'obiettivo di valorizzare il paesaggio periurbano di i Torino, che nell'immagine collettiva dei fruitori risulta essere gravemente compromesso.

2.2 STIMA PARAMETRICA DEL COSTO DI COSTRUZIONE E DI REALIZZAZIONE

Quadro Economico Generale dell'intervento

SCHEMA A - IMPORTO DEI LAVORI

INTERVENTO CODICE

Completamento del progetto Corona Verde

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

- a) Lavori a base d'asta
- a1) lavori ed opere
- a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso
- a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso
- a4) totale lavori a base d'asta
- a5) totale importo appalto

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

- b1) lavori in economia
- b1bis) arredi
 - b2) rilievi, accertamenti e indagini
 - b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbaniz.
 - b4) imprevisti
 - b5) acquisizione aree o immobili
 - b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06
 - b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.
 - b8) spese per attività di consulenza, ecc
- b9-10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.
 - b11) collaudo
 - b12) IVA totale

Totale costo realizzazione

	€	15.000,00
	€	3.000,00
	€	500,00
	€	5.000,00
	€	-
	€	-
	€	20.000,00
	€	1.200,00
	€	
	€	1.200,00
	€	23.100,00
parziale	€	69.000,00

300.000,00

230.000.00

1.000,00

1.000,00

229.000,00

231.000,00

SCHEMA A - IMPORTO DEI LAVORI

INTERVENTO

Restauro della Casa sul fiume

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'asta

a1) lavori ed opere	€	330.000,00
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso	€	1.000,00
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€	1.000,00
a4) totale lavori a base d'asta	€	329.000,00
a5) totale importo appalto	€	331.000,00

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

b1) lavori in economia	€	5.000,00
b1bis) arredi		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€	3.000,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbaniz.	€	500,00
b4) imprevisti	€	5.000,00
b5) acquisizione aree o immobili	€	-
b6) accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06	€	-
b7) spese tecniche per progettazione e D.LL.	€	20.000,00
b8) spese per attività di consulenza, ecc	€	1.200,00
b9-10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	€	-
b11) collaudo	€	1.200,00
b12) IVA totale	€	33.100,00

parziale €

69.000,00

400.000,00

Totale costo realizzazione

		DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO	
parametro tecnico =	mq	quantità =	250
		COSTI PARAMETRICI	
costo di costruzione =	1320	costo di realizzazione =	1600

SCHEMA A - IMPORTO DEI LAVORI

INTERVENTO

Realizzazione di un'area per la sosta dei camper nell'ambito del programma Corona Verde

QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n° 554 del 21/12/1999)

a) Lavori a base d'ast	a)	Lavori	а	base	ď	'as	ta
------------------------	----	--------	---	------	---	-----	----

a1) lavori ed opere	€	160.000,00
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso	€	1.000,00
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€	1.000,00
a4) totale lavori a base d'asta	€	159.000,00
a5) totale importo appalto	€	161 000 00

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

b1)	lavori in economia
o1bis)	arredi
b2)	rilievi, accertamenti e indagini
b3)	allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbaniz.
b4)	imprevisti
b5)	acquisizione aree o immobili
b6)	accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/06
b7)	spese tecniche per progettazione e D.LL.

b8) spese per attività di consulenza, ecc b9-10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.

b11) collaudo

b12) IVA totale

Totale costo realizzazione

	€	5.000,00
	€	3.000,00
	€	500,00
	€	5.000,00
	€	-
	€	-
	€	7.000,00
	€	1.200,00
	€	-
	€	1.200,00
	€	16.100,00
parziale	€	39.000,00
	€	200.000,00

parametro tecnico = mq quantità = 12000

COSTI PARAMETRICI

costo di costruzione = 13,333333 costo di realizzazione = 16,66666667

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI

INTERVENTO

Progetto didattico "Una Casa sul fiume"

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività € 20.000,00

b) Somme a disposizione

b1) arredi

b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.

b4) imprevisti

b5) IVA totale

Totale costo realizzazione

€ 20.000,00

€ 20.000,00€ 15.000,00€ 5.000,00€ 12.000,00

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI

INTERVENTO CODICE

progetto di sensibilizzazione "L'Acqua e il territorio: tra Dora e Stura"

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività

€ 20.000,00

- b) Somme a disposizione
- b1) arredi
- b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.
- b4) imprevisti
- b5) IVA totale

Totale costo realizzazione



Il quadro economico del Progetto BYKE SHARING viene omesso in quanto è già stato finanziato ed è pertanto stralciato dal conteggio generale delle attività da realizzare, l'opera è già stata inaugurata.

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Completamento corona verde - asse: ambiente e paesaggio

- A) Completamento del progetto Corona Verde
- B) Restauro della Casa sul fiume
- C) Realizzazione di un'area per la sosta dei camper
- D) Progetto didattico "Una Casa sul fiume"
- E) progetto di sensibilizzazione "L'Acqua e il territorio: tra Dora e Stura"

€	300.000,00
€	400.000,00
€	200.000,00
€	72.000,00
€	30.000,00

Totale costo realizzazione

€ 1.002.000,00

L'intervento complessivo è composto da 5 interventi che non superano mai individualmente la somma di 800.000,00 € e si tratta di investimenti pubblici già programmati in sede di concertazione tra la Regione Piemonte ed il Comune di Venaria.

2.3 EVENTUALI PROBLEMI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE IN FASE PROGETTUALE

Descrizione delle problematiche da considerare in fase progettuale

L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale.

3.2 DESCRIZIONE SINTETICA DI EVENTUALI IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL'OPERA E MISURE COMPENSATIVE DA PRENDERSI

Macro-localizzazione dell'opera

L'intervento occupa l'intero territorio comunale venariese seppure variamente distribuito. Infatti, mentre gli interventi finanziati nell'ambito del "Progetto Corona Verde" si posizionano lungo la fascia fluviale del Torrente Ceronda, la parte di completamento – soprattutto l'intervento dedicato al bykesharing – consente di valorizzare e migliorare l'accessibilità al fiume dal territorio urbano nonché di realizzare una serie di collegamenti di mobilità alternativa verso l'area metropolitana e verso le Valli ad Ovest.

La maggioranza degli interventi puntuali di progetto si posiziona nella fascia lungo fiume. Sono previsti interventi puntuali per le postazioni di byke-sharing diffuse nella cittadina e posizionate in modo tale da agevolare l'accesso al fiume e il collegamento con le piste ciclabili realizzate nel corso degli anni per il sistema delle Savoia greenways.

Tipologia progettuale dell'opera pubblica e tecnologie adottate

L'intervento è costituito dai seguenti elementi:

- 1. risanamento e riqualificazione naturalistica e paesaggistica della fascia fluviale;
- 2. interventi di arredo urbano e di segnalazione degli accessi con elementi di arredo;
- 3. realizzazione di piazzola per la sosta dei camper e dei relativi servizi;
- 4. attrezzatura di piazzole per il byke sharing;
- 5. ristrutturazione di un fabbricato con il recupero della prospiciente area verde.

L'organizzazione, il sistema relazionale e di gestione dell'intervento

Il progetto Corona Verde necessita per il suo completamento della collaborazione istituzionale fra tutti gli Enti coinvolti: in particolare la Regione Piemonte (per quanto riguarda gli aspetti progettuali gestiti a regia regionale), la Provincia di Torino, la Città di Torino con le diverse Circoscrizioni, il Parco della Mandria, il Patto Territoriale Zona Ovest Torino ed in generale tutte le associazioni e gli organismi privati coinvolti nelle azioni di realizzazione del progetto.

A. Verifica della compatibilità dell'opera con il quadro normativo in materia ambientale e della conformità rispetto agli strumenti di pianificazione di settore

L'insieme delle opere previste per il completamento della "Corona Verde" in ambito venariese risulta pienamente coerente con la pianificazione di settore in materia ambientale. La scala e l'entità dei singoli interventi sono inoltre tali da non incidere sulla qualità ambientale e/o compromettere le sponde fluviali interessate.

B. Analisi dello stato attuale dell'ambiente

Atmosfera

In anni di successivi interventi di rinaturalizzazione la zona lungo fiume è notevolmente migliorata.

Ambiente idrico

Ambiente idrico superficiale

Si tratta delle semplici acque meteoriche in scorrimento ed in raccolta, delle acque del fiume.

Ambiente idrico sotterraneo

Nessun dato di interesse

Suolo e sottosuolo

Ambiente già riqualificato da alcuni anni, nessun dato rilevante ai fini dell'intervento.

Vegetazione

Fauna

Inesistente se non di passaggio.

Ecosistemi

In via di recupero dal punto di vista della flora e delle fauna, alcuni problemi per le specie alloctone infestanti come le nutrie.

Paesaggio e Clima Fisico

Paesaggio

Verdeggiante e tipicamente di sponda fluviale naturale, in alcuni tratti evidenti opere di regimazione dell'alveo.

Clima fisico

In via di progressivo miglioramento, inquinamento acustico leggero nelle zone adiacenti alla città come i Murazzini.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e Salute pubblica

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Presenti quelle ambientali di norma

Salute pubblica

Nella norma torinese, che ne fa una delle città più inquinate d'Europa a causa del traffico veicolare.

C. Descrizione degli impatti dovuti all'opera e delle misure compensative da prevedersi

Atmosfera

In fase di cantiere, le macchine ed i mezzi d'opera potrebbero emettere gas e particolati fastidiosi per la realizzazione dell'area camper. Per tutte le altre opere comprese nell'intervento l'impatto sulle componenti ambientali è da considerarsi nullo.

Ambiente idrico

Ambiente idrico superficiale

Nessuna modificazione da prevedersi.

Ambiente idrico sotterraneo

Nessuna modificazione ambientale da prevedersi a parte un miglioramento nell'efficienza della raccolta e smaltimento data dal rifacimento degli impianti.

Suolo e sottosuolo

Nessuna modificazione da prevedersi.

Vegetazione

Fauna

Nessuna modificazione da prevedersi.

Ecosistemi

Nessuna modificazione da prevedersi.

Paesaggio e Clima Fisico

Paesaggio

Nessuna modificazione da prevedersi.

Clima fisico

In fase di cantiere potrebbe prodursi un aumento dell'inquinamento da rumore provocato dall'utilizzo dei mezzi d'opera; saranno necessarie misure per ridurre e/o attenuare l'impatto acustico. Nessuna modificazione da prevedersi in fase di gestione.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e Salute pubblica

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nessuna modificazione da prevedersi.

Salute pubblica

Mentre in sede di cantiere potrebbe provocare l'acuirsi dei fenomeni di rischio per la salute pubblica l'emissione di gas, e particolati (per questo sono previste misure di riduzione delle emissioni); in sede di messa a regime la realizzazione dell'intervento insieme con il probabile effetto indotto dall'utilizzo del sistema di byke sharing indurrà un miglioramento generale seppure limitato alle componenti in oggetto.

3.3 DESCRIZIONE SINTETICA DI EVENTUALI IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL'OPERA E MISURE COMPENSATIVE DA PRENDERSI

Verifica della compatibilità dell'opera con il quadro normativo in materia paesaggistica e della conformità rispetto agli strumenti di pianificazione di settore

L'insieme delle opere previste per il completamento della "Corona Verde" in ambito venariese risulta pienamente coerente con la pianificazione di settore in materia paesaggistica. La scala e l'entità dei singoli interventi sono inoltre tali da non incidere sulla qualità paesaggistica e/o compromettere le sponde fluviali interessate.

Descrizione sintetica dei principali elementi del paesaggio e dei beni culturali

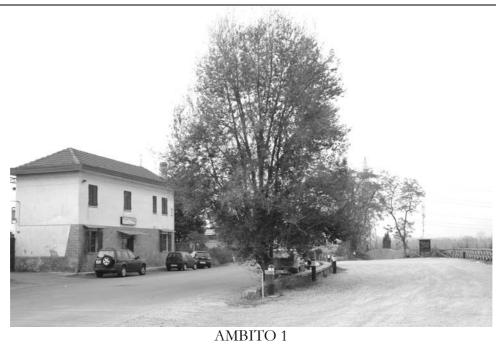
IL LUNGOFIUME URBANO

Dal punto di vista del paesaggio, la Città di Venaria presenta la particolarità di avere un buon tratto dell'edificato storico direttamente sulla sponda fluviale. La zona urbana detta dei "Murazzini" è da sempre un tratto paesaggistico di interesse – considerata anche la posizione rispetto all'asse principale di ingresso alla città. Per questo la riqualificazione resa possibile dal progetto "Corona Verde" è importante proprio perché va ad incidere in maniera diretta sul rapporto città ma soprattutto cittadinifiume.

IL TRATTO PERIURBANO E METROPOLITANO

Al di la del tratto urbano il fiume riprende le caratteristiche di naturalità tipiche dei corsi che scorrono nelle pianure piemontesi. Il paesaggio alterna impianti industriali dimessi o in via di rilocalizzazione alternati a marginali colture "di sponda" quali sparuti pioppeti per poi continuare nel tratto metropolitano. È in questo tratto che si concentrano gli interventi di riqualificazione volti all'utilizzo del corridoio ecologico per attività di tempo libero ma anche di trasporto alternativo all'automobile.







AMBITO 2



AMBITO 3



AMBITO 4



AMBITO 5

4. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

4.1 BACINO DI UTENZA DELL'OPERA E DESCRIZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE

Bacino di utenza dell'opera e descrizione della domanda potenziale

Il bacino d'utenza è rappresentato da tutta la popolazione di Torino e di Venaria gravitante attorno all'asta fluviale del torrente Stura, (Circoscrizione 5, Circoscrizione 6, Venaria, Borgaro) il progetto generale mira al ripristino ed alla fruibilità delle zone periubane in principalmente quelle posizionate lungo le sponde fluviali, restituendo ai luoghi ed alle popolazioni la loro identità.

Esiste una domanda potenziale di identità, l'istanza culturale al momento è poco sentita dalle popolazioni residenti le quali vivendo i luoghi di appartenenza come posti in cui si abita, mentre gli interessi, il lavoro, lo studio ed il tempo libero sono svolti da altra parte dell'ambito urbano, ciò produce un progressivo degrado dell'ambiente di riferimento.

La possibilità di disporre di un circuito di piste ciclabili che permetta la percorrenza da sud a nord della Spina Reale la quale risulta difficile proprio nell'area di intervento della presente iniziativa.

La valorizzazione di attività ricreative e di ristorazione che un tempo trovavano un naturale posizionamento sulle sponde fluviali.

Bacino di utenza dell'opera e descrizione dell'offerta potenziale

Il bacino d'utenza è rappresentato da tutta la popolazione di Torino e di Venaria gravitante attorno all'asta fluviale del torrente Stura, (Circoscrizione 5, Circoscrizione 6, Venaria, Borgaro) il progetto generale mira al ripristino ed alla fruibilità delle zone periubane in principalmente quelle posizionate lungo le sponde fluviali, restituendo ai luoghi ed alle popolazioni la loro identità.

Il progetto si propone, inoltre, di proseguire ed integrare le attività già avviate nell'ambito del progetto corona verde "Piano Integrato della ciclabilità: identificazione della green-way e dei percorsi ciclabili urbani nei Comuni del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino", che ha visto la realizzazione di uno studio complessivo per concretizzare una rete continua di piste ciclabili urbane, la messa in opera di alcuni tratti strategici per l'intermodalità dei mezzi, un sistema di segnaletica omogeneo e l'acquisto di 200 biciclette per incentivare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto presso i residenti e i dipendenti degli Enti locali.

L'offerta prodotta dalla presente iniziativa si può ricondurre:

- Ridurre l'uso dell'automobile
- Aumentare l'efficienza della rete di trasporto pubblico-privata
- Avviare un confronto con le Amministrazioni per pianificare una strategia d'Area
- Coordinare ed integrare le azioni pubbliche e private
- Razionalizzare i sistemi di trasporto delle merci e delle persone
- Favorire ed incentivare l'uso della rete di trasporto pubblico
- Condurre un sperimentazione su un'area industriale/commericiale/artigianale
- Creare dei punti di interscambio treno-bici, auto-bici
- Favorire ed incentivare l'uso della bicicletta

4.2 STIMA DI MASSIMA DEI POTENZIALI UTENTI

Bilancio domanda-offerta

La domanda rilevata da associazioni culturali agenti nei territori di riferimento è quella riqualificare ancora nuovi tratti di sponda fluviale, di posizionare lungo le zone interessate dal progetto nuovi elementi di arredo urbano e chiudere il circuito delle piste ciclabili per poter raggiungere la reggia con un percorso protetto ed allo stesso tempo immerso nel verde e negli elementi naturalistici. Tale domanda trova ampia realizzazione nell'intervento proposto.

Stima di massima dei potenziali utenti

Innanzi tutto sono da considerare potenziali utenti tutti i cittadini residenti nelle aree interessate dal progetto che godranno di una nuova porzione di parco fluviale e fruiranno delle nuove istallazioni di

arredo urbano.

La recente inaugurazione della Reggia in prospettiva apre interessanti modalità di accesso ecosostenibile ai numerosi turisti che volessero raggiungerla con mezzi alternativi. In questo caso si tratta di favorire la percorribilità sulla cosiddetta Spina Reale che proprio sul confine tra Torino e Venaria risulta incompleta.

Secondo gli studi previsionali dei flussi turistici che sarebbero stati attivati dall'apertura della reggia, stimati una quantità sostanziosa di oltre 1.000.000 di presenze annue, si è ad oggi avuta la conferma che tali ipotesi erano valide si calcola che il livello di persone appartenenti al sistema locale, ovvero provenienti dalla città di Torino, coloro per i quali si prevede uno spostamento in bici da effettarsi in giornata può posizionarsi intorno al 5 % dei visitatori totali.

Tale numero, circa 50.000 cicloturisti, potrebbe essere incrementato notevolmente se ad essi si somma la parte di turisti anche non autoctoni, che percorrono tali percorsi per raggiungere località posizionate nell'area del Parco della Mandria che offrono anche la possibilità di pernottare e/o effettuare un soggiorno in un ambiente naturale.

Tale è l'intendimento di tutto il programma proposto.

4.3 STIMA EVENTUALI ENTRATE E COSTI DI GESTIONE

Costi di investimento

Non sono valutabili costi di investimento in quanto le opere saranno realizzate a fronte di finanziamenti regionali che non prevedono attività di mutui e fideiussorie.

Costi di esercizio

I costi di esercizio sono valutabili nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi e delle aree interessate.

Per quanto riguarda gli arredi essendo gli stessi esposti agli agenti atmosferici ed anche a fenomeni di vandalizzazione, pratica da censurare, che va combattuta proprio con le attività di tipo immateriale proposto, si stima un flusso per manutenzione di:

circa il 15% del valore del progetto "completamento corona verde" ogni 5 anni per manutenzione straordinaria ed il 2% annua per quella ordinaria;

circa il 15% del valore del progetto "una casa sul fiume" ogni 5 anni;

circa il 10% del valore del progetto "area camper" ogni 5 anni.

Eventuali rientri tariffari

Non sono previsti rientri tariffari in quanto le opere non prevedono esercizio diretto;

Solo il progetto di bike-sharing in rete prevede un rientro tariffario teso ad ammortizzare le spese di manutenzione ordinaria dei mezzi a disposizione.

Il servizio sarà attivato da un'unica card con microchip ed avrà prezzi assolutamente competitivi:

- 1 euro all'ora dopo la prima ora di utilizzo (che è gratuita).
- Sono previste anche forme di abbonamento (13,50 euro l'abbonamento annuale, 3 euro per quello settimanale adatto per i turisti).

L'utente effettuerà l'iscrizione online o presso l'Urp cittadino e riceverà il kit: card, cartina delle piste ciclabili, lucchetto e gadget "eco".

4.4 SOSTENIBILITA' DEI COSTI

Piano di finanziamento

L'opera è inserita in progetto molto più ampio a regia regionale e pertanto gode della fattibilità finanziaria legata al finanziamento complessivo del progetto generale.

Il progetto generale è stato inserito nei 14 che la Regione Piemonte ha definito di priorità e pertanto si stanno attendendo le fasi istruttorie per poter ripartire con una nuova fase di progettazione locale

5. CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

5.1 DESCRIZIONE DEI BENEFICI E DEI COSTI PER LA COLLETTIVITA' LEGATI ALL'OPERA

Benefici "con" intervento

Il progetto prevede di ottenere benefici per:

- un ambiente migliorato
- la chiusura dei percorsi ciclabili e la percorribilità da sud a nord della Spina Reale;
- la promozione delle identità culturali dei territori;
- Il progetto prevede anche l'attuazione di periodiche rilevazioni sulla quantità di anidride carbonica risparmiata grazie all'utilizzo della due ruote, permettendo di evidenziare gli indubbi vantaggi del bike-sharing

Benefici "senza" intervento

Intervento che agisce sul degrado ambientale stratificatosi nel corso degli anni sulle sponde fluviali e pertanto non si registrano benefici senza intervento.

6. CRONOPROGRAMMA

000	Completemento corona verde - assa: ambiente e pessaggio	2008 lug, ago, sett, ott, nov dic gen feb mar apr	mag. glu.		nov dk gen feb mar		lug, ago, sett.	off, nov o	2011 dic gen feb mar apr mag giu. lug	ago. sett. ott. nov dic	2012 gen feb mer apr mag, glu. lug. ago. sett. ctt. nov dic	
Г	programmazione Regionale	programmation beginning										
	validazione		validatione									
	affidamento lavori			all descriptions	afficients beet							
	Completamento corona verde				executivi lavori di complet	latereto.						
	restauro casa sul flume	equation bool						oliuk				
	progetto didettico "una casa sul fiume"								grafiona progetili didatkici ad imm	sterioli		
	area sosta camper	progration of anyieldow parel					and single cample:					
	l'acqua ed il territorio: tra Dora e Stura		gestions progetti di tall'ul ed immetratai									

	Completamento corona verde - asset ambiente e paesaggio	programmaticne flightrate	validatione	afficients bed	euccylone based & ferenciad en degal innovent; do welfs an sal particulor (CF	ottedo	grafona progeti districi ad immuteristi	
--	--	---------------------------	-------------	----------------	---	--------	---	--